

Oggi 24 novembre 2008 si è svolta, presso la sede della RdB/CUB, l'assemblea delle dipendenti dell'Associazione Nazionale per la lotta contro L'AIDS (ANLAIDS) e operatrici della Casa Alloggio di Bologna, con all'ordine del giorno la preoccupante situazione lavorativa.

L'Assemblea, dichiarando lo stato di agitazione permanente, approva la seguente mozione:

- la "Casa Alloggio Cardinale Lercaro" non deve chiudere e quindi chiediamo l'immediato rinnovo della convenzione con l'Asl Città di Bologna;
- la Casa Alloggio di via Irnerio è unica nel territorio del comune di Bologna ad assicurare il servizio di assistenza domiciliare extra-ospedaliera dei malati di Aids in condizioni di disagio sociale.

Trasferire gli attuali ospiti dalla struttura, come viene ipotizzato dall'Azienda USL, in una nuova sede a Sala Bolognese, significa:

- porre fine ad un progetto iniziato nel 1999 e disperdere un bagaglio di esperienze e di professionalità ormai consolidate
- ghettizzare ed isolare ancora di più persone che, a causa dell'Aids, sono già oggetto di esclusione sociale, inserendoli in una struttura residenziale progettata per contenere e concentrare più utenti possibili
- la chiusura della Casa Alloggio, con la perdita 12 posti di lavoro, ritenuti forse troppo "onerosi" perché pagati con un regolare contratto collettivo di lavoro invece dei contratti atipici e precari che vengono utilizzati ormai troppo diffusamente nel settore

Per sostenere e per rappresentare le richieste, l'assemblea annuncia la partecipazione alla manifestazione-corteo indetta per la mattina del 5 dicembre dalla RdB/CUB.